



“Turismo e rapporti con il territorio: casi studio e metodi per obiettivi di sostenibilità”

Elisabetta Cimnaghi

LINKS Foundation, Torino | www.linksfoundation.com

TORINO | 27 gennaio 2020

**Il turista, non fosse altro che
con la sua presenza fisica,
trasforma l'ambiente che lo
circonda**

**Opportunità
oppure minaccia?**



Le politiche di sostenibilità rappresentano sempre più una possibile risposta alla complessità degli scenari di sviluppo attuale.

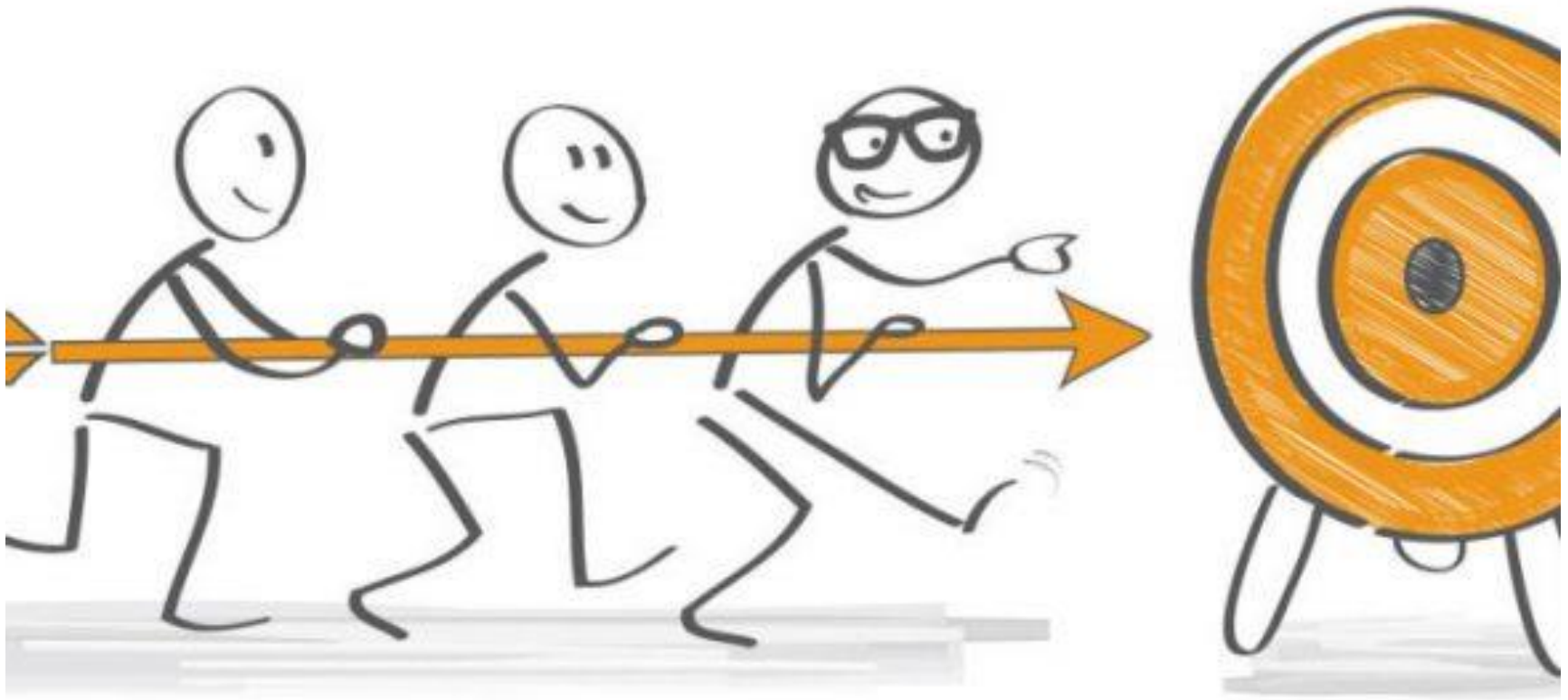
In particolare, per quanto riguarda il settore del turismo, il dibattito si è rilevato fin da subito tanto stimolante quanto urgente.

È infatti necessario perseguire un modello di turismo che sia sostenibile, in quanto l'elemento chiave che conferisce valore ad una determinata destinazione turistica è proprio l'interesse suscitato dalle risorse naturali e culturali presenti nel luogo.

Se questo è vero per tutte le destinazioni turistiche, è ancora maggiormente rilevante per i siti di interesse culturale, siti UNESCO ed aree naturali protette, dove lo sviluppo socioeconomico del territorio deve costantemente confrontarsi con le esigenze di tutela e valorizzazione delle risorse presenti.



**Prima domanda a cui rispondere:
Qual è la vision per la destinazione turistica
analizzata?**



Diversi metodi disponibili al variare delle esigenze

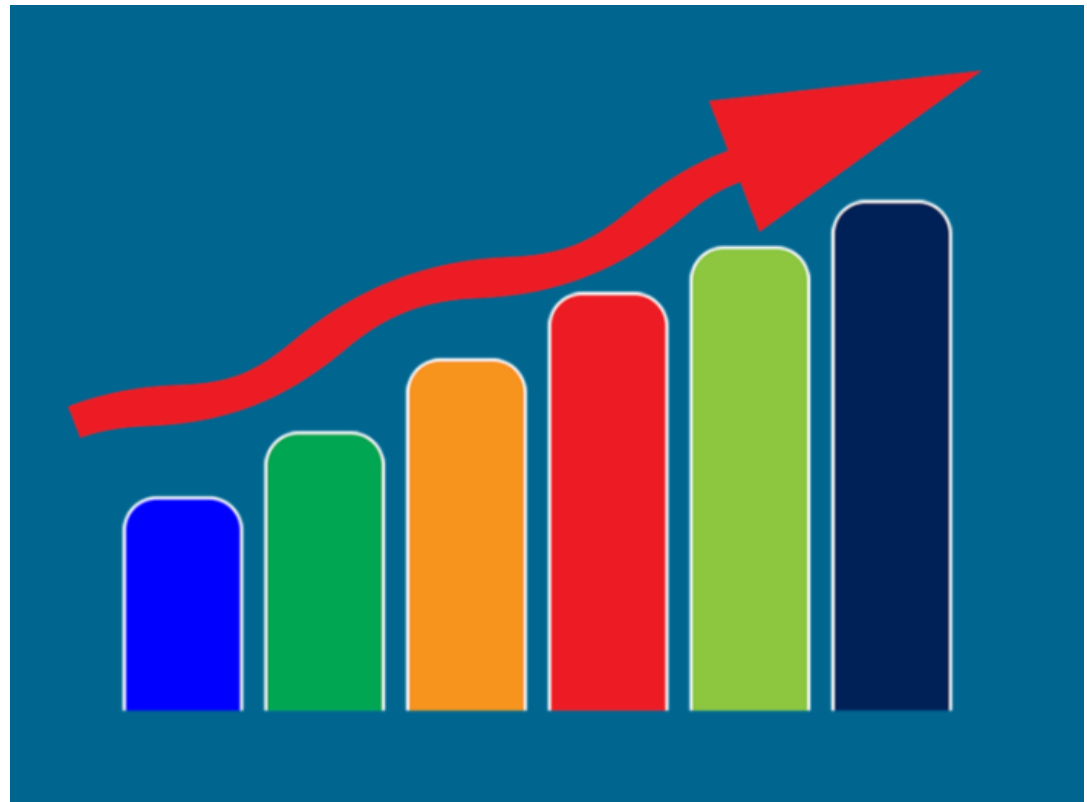
Visitor Management

Approcci di tipo qualitativo

Set di indicatori

Piani di monitoraggio

...



La Capacità di Carico Turistica

A tal fine, lo strumento che meglio sembra rispondere ad esigenze di questa natura è la Capacità di Carico Turistica (CCT), tema discusso da tempo a livello nazionale e internazionale ma per il quale non sono ancora state raggiunte soluzioni condivise.

Definizione di CCT: Il **numero massimo** di persone che visitano, nello stesso periodo, la località senza compromettere le sue caratteristiche ambientali, fisiche, economiche e socioculturali e senza ridurre la soddisfazione dei turisti (WTO, 2000)



La Capacità di Carico Turistica



Non un numero magico, ma uno strumento



La Direzione generale Musei del MiBACT, istituita con il D.P.C.M. n 171 del 2014, ha il compito di sovrintendere all'intero Sistema museale nazionale e di coordinare i poli museali regionali in ordine alle politiche di acquisizione, prestito, catalogazione, fruizione. Svolge inoltre funzioni di indirizzo e controllo in materia di valorizzazione del patrimonio culturale statale. Con riferimento all'articolato campo della valorizzazione, la Nuova Serie della collana "Quaderni della Valorizzazione" si propone di far conoscere a un ampio pubblico gli esiti di alcune iniziative promosse e realizzate dalla nuova Direzione generale, fornendo al contempo strumenti di azione e risorse utili alla professione museale ed alla promozione integrata a livello territoriale del patrimonio culturale.

(Manuel Roberto Guido)



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Direzione generale Musei

QUADERNI DELLA VALORIZZAZIONE - NS 5
La Capacità di Carico Turistica

LA CAPACITÀ DI CARICO TURISTICA UNO STRUMENTO PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

a cura di
Elisabetta Cimnaghi
Giulio Mondini
Marco Valle

QUADERNI DELLA VALORIZZAZIONE - NS 5



9 788897 066903

Un esempio applicativo recente. I siti UNESCO della Regione Lombardia



L'obiettivo del progetto

L'obiettivo della ricerca è stato quello di conoscere quali siano gli effetti prodotti dal turismo nei siti UNESCO lombardi e in generale di valutarne l'attrattività turistica, non solo per ciascun sito ma anche con un'attenzione al sistema nel suo complesso in ottica di Network UNESCO della Lombardia.



Il metodo proposto da LINKS



L'esperienza di LINKS maturata nell'ambito di valutazioni di sostenibilità in ambito UNESCO, si ritiene che il calcolo della CCT non debba costituire un mero "conteggio" del numero massimo di turisti che una determinata località turistica è in grado di accogliere, ma debba piuttosto costituire un **percorso finalizzato all'individuazione dei punti di forza e di debolezza del sistema** analizzato.

Secondo questo approccio -attraverso il calcolo della CCT - si è in grado di pervenire alla definizione di **linee guida per una più efficace gestione futura** del bene UNESCO, nel rispetto delle istanze di conservazione e protezione dei valori naturali e culturali che lo caratterizzano.



CCT ed UNESCO

Per definizione, la CCT deve essere in grado di integrare le esigenze dei turisti con quelle della popolazione locale, nella consapevolezza che solo un **equilibrio tra le parti** può mantenere appetibile nel tempo una località turistica.

Se questo è vero per tutte le destinazioni turistiche, è ancora maggiormente rilevante per i siti di interesse culturale e siti UNESCO, dove lo sviluppo socioeconomico del territorio deve costantemente confrontarsi con le **esigenze di tutela e valorizzazione delle risorse presenti**.



Il metodo proposto per la valutazione della CCT per i siti iscritti alla WHL



4 fasi di lavoro

Fase 1) Conoscenza del sito attraverso sopralluoghi, raccolta dati, confronto con il Gestore e conseguente compilazione della scheda anagrafica;

Fase 2) Compilazione della tabella degli indicatori;

Fase 3) Confronto tra la Capacità di Carico calcolata e la situazione reale riscontrata, in modo da comprendere quali siano le potenzialità del sito UNESCO in ottica turistica;

Fase 4) Definizione di linee guida gestionali.

6 componenti costituenti la CCT

Capacità di carico teorica

Capacità di carico fisica/funzionale

Capacità di carico sociale

Capacità di carico psicologica

Capacità di carico infrastrutturale

Capacità di carico gestionale

Componente	Definizione
CCT teorica	E' il numero massimo di turisti che possono "trovare posto" in una determinata destinazione turistica e che deriva dalla superficie del bene analizzato (nel caso di grandi spazi quali quelli tipici di un parco si ipotizza di assegnare a ciascun individuo una superficie pari a 4m ²).
CCT fisico/funzionale	E' la CCT teorica alla quale vengono applicati correttivi (qualitativi o quantitativi) derivanti da caratteristiche fisiche o funzionali del bene (elementi che limitano o impediscono l'accessibilità, fattori relativi alle condizioni di sicurezza del bene, alla presenza di eventuali barriere architettoniche etc.). Per definizione, la CCT fisico/funzionale è minore (o uguale se non sussistono elementi correttivi) della CCT teorica.
CCT sociale	Si tratta della CCT che deriva dall'analisi della percezione che i residenti hanno del fenomeno turistico, sia in termini di quantità che di qualità. In questa valutazione, rientrano elementi quali il livello di stagionalizzazione dei flussi, gli atteggiamenti dei turisti, il numero di visitatori, il grado di affollamento etc.
CCT psicologica	E' la CCT legata alla percezione che i turisti hanno del bene che stanno visitando ed è correlata al grado di soddisfazione che deriva dalla visita. Emerge principalmente da valutazioni legate alla presenza di servizi per il turista, all'efficienza delle politiche di accoglienza, all'esistenza di un'adeguata segnaletica etc.
CCT infrastrutturale/territoriale	Si tratta di una valutazione di CCT a più ampia scala rispetto al solo bene oggetto dell'analisi, in quanto prende in considerazione aspetti legati alle condizioni delle infrastrutture, all'adeguatezza delle politiche di mobilità, al numero di parcheggi disponibili, alla capacità di accoglienza del territorio analizzato
CCT gestionale	Si tratta di un elemento trasversale e conclusivo che accompagna tutti gli altri indicatori e che si configura come risposta ai punti di debolezza del sistema. In particolare, la sua utilità consiste nel fornire indicazioni circa le modalità con cui migliorare la gestione dei flussi turistici nell'area in oggetto

Per definizione, la CCT teorica è maggiore (oppure uguale) alle CCT fisico/funzionale, sociale, psicologica ed infrastrutturale/territoriale, le quali a loro volta sono maggiori (oppure uguali) alla CCT gestionale.

La valutazione della CCT attraverso le sue diverse componenti implica un lavoro dettagliato di raccolta dati che variano dai flussi turistici alle caratteristiche socio-economiche di un sito fino alla soddisfazione del turista o del residente rispetto ad un determinato fenomeno.

raccolta dati on desk, utilizzando fonti ufficiali quali documenti di settore, report, analisi statistiche etc. Si tratta di una modalità utilizzata, ad esempio, per una prima compilazione della scheda anagrafica poi da “affinare” sul campo;

raccolta dati in situ attraverso sopralluoghi. Questo metodo, di natura diretta, prevede di confrontarsi con l’Ente gestore del sito al fine di migliorare ed integrare la raccolta dati avvenuta on desk;

raccolta dati attraverso strumenti specifici, quali ad esempio il questionario, l’intervista ad attori privilegiati, il ricorso a sistemi di rilevamento ICT, la simulazione turistica.

raccolta dati attraverso l’organizzazione di tavoli di lavoro e di confronto: questo metodo è risultato particolarmente utile per raccogliere informazioni relativamente ad aspetti “partecipativi”: quali sono le esigenze dei diversi stakeholders, quali sono le aspettative dei Gestori, quali le possibili sinergie da mettere in atto tra siti UNESCO etc.



Il metodo proposto per la valutazione della CCT per i siti iscritti alla WHL

Revisione del metodo per renderlo applicabile ai siti UNESCO:

1. Indicatori comuni a tutti i siti UNESCO della Lombardia
2. Indicatori sito-specifici per intercettare le singole specificità
3. Quattro indicatori legati al tema UNESCO e alla gestione del sito per integrare turismo, tutela e gestione.



Gli indicatori utilizzati

CCT Teorica	CCT Fisico/Funzionale	CCT Infrastrutturale	CCT Sociale	CCT Psicologica
Numero di turisti rispetto alla superficie totale del sito	Numero di turisti rispetto alla superficie effettivamente visitabile del sito	Accessibilità	Soddisfazione rispetto alla percezione dell'afflusso turistico	Livello di soddisfazione dei turisti a seguito della visita
	Accessibilità (presenza di barriere architettoniche per corso difficile o faticoso)	Presenza di parcheggi	Qualità della vita dei residenti	Servizi di supporto alla visita (prenotazioni, visite guidate, opuscoli, Kit didattici, etc.)
		Presenza di segnaletica		
		Pannellistica		

Indicatori utilizzati per tutti i siti UNESCO

Gli indicatori utilizzati



CCT Fisica/Funzionale	CCT Infrastrutturale	CCT Sociale	CCT Psicologica
Variano a seconda delle esigenze del compilatore (ad esempio, accessibilità in termini di presenza di barriere architettoniche, percorso difficile o faticoso)	Presenza di percorsi ciclopeditoni	Presenza di escursionismo	Presenza di problematiche riscontrate dai turisti
	Offerta culturale (musei, aree espositive, mostre, etc.)	Rapporto tra il numero di turisti nel mese di punta e quello nel mese meno affollato	Conoscenza del sito UNESCO
	Fruibilità	Visita del sito da parte di istituti scolastici della zona	
	Servizi al turista in prossimità del sito (ristoranti, ricettività, bagni pubblici)		
	Numeri di posti letto		
	Presenza di aree di sosta		

Indicatori sito - specifici

Gli indicatori utilizzati



Valutazione in termini UNESCO

Rilevanza del sito nel panorama nazionale e internazionale
Presenza di un piano di gestione
Tutela e valorizzazione dell'OUV (Outstanding Universal Value)
Coordinamento con altri siti UNESCO lombardi

Indicatori utilizzati per valutare i temi UNESCO

Laddove gli indicatori non sono di natura quantitativa, la scala utilizzata per la valutazione è la seguente:

7	massimo
6	molto alto
5	alto
4	medio
3	sufficiente
2	basso
1	molto basso
0	minimo

I principali risultati raggiunti

I risultati ottenuti per ciascun sito fanno riferimento ai seguenti elementi:

- Costruzione di un quadro dettagliato circa i dati presenti e quelli eventualmente che presentano lacune, in modo da ipotizzare una raccolta sistematica nel tempo;
- Indicazioni in termini di CCT, con il calcolo, ove possibile, di un valore numerico a cui associare valutazioni di tipo qualitativo;
- Definizione, per ogni sito UNESCO, del fattore limitante, ovvero di quell'elemento che condiziona la capacità di accoglienza del sito stesso e, quindi, rappresenta di fatto la CCT a cui fare riferimento;
- Calcolo e valutazione, per ogni sito UNESCO, di tutti gli indicatori proposti (indicatori comuni, indicatori sito – specifici e indicatori incentrati sulle tematiche UNESCO);
- Confronto tra la CCT valutata on desk e l'effettiva presenza di flussi turistici, in modo da comprendere quale sia il posizionamento del sito UNESCO rispetto alla gestione dei flussi turistici (meta sovrautilizzata, oppure sottoutilizzata, oppure che richiede una migliore gestione dei flussi, etc.)
- Definizione dei punti di forza e di debolezza del sistema soprattutto in ottica di gestione dei flussi turistici e stesura di linee guida operative finalizzate a migliorare la gestione stessa.



I principali risultati raggiunti

Nessun sito UNESCO della Lombardia supera la CCT valutata on desk in ogni momento dell'anno, non ci sono quindi siti che rischiano di “soccombere per troppo turismo”.

Sono invece molti i siti per i quali vale la pena lavorare in termini di incremento dei flussi, pur con una costante attenzione alla tutela e valorizzazione del sito e del suo OUV e quelli per i quali è necessario operare in termini di migliore distribuzione nel tempo e nello spazio.



Punti di forza della metodologia proposta

- ✓ è in grado di rendere conto di una pluralità di elementi, secondo un approccio multicriteriale;
- ✓ gli strumenti utilizzati sono di facile compilazione e di veloce aggiornamento nonché operativi;
- ✓ obbliga ad un percorso di analisi e confronto molto approfondito e trasparente;
- ✓ è utile anche per casi di sottoutilizzo della destinazione turistica
- ✓ può diventare un'occasione di monitoraggio nel tempo.



Punti di debolezza della metodologia proposta

- ✓ talvolta difficoltà di fornire un dato numerico convincente
- ✓ grado di applicabilità molto diverso al variare della tipologia di destinazione turistica
- ✓ difficoltà di confronto con dati reali (ad esempio mancanza di indicazioni circa gli escursionisti)
- ✓ non corrispondenza tra ente gestore che commissiona lo studio e chi può agire sulle problematiche reali







“Turismo e rapporti con il territorio: casi studio e metodi per obiettivi di sostenibilità”

Elisabetta Cimnaghi

LINKS Foundation, Torino | www.linksfoundation.com

TORINO | 27 gennaio 2020